



LA LEBBRA NELLA POLITICA DI SALUTE BRASILIANA

Dra. Sirlei Favero Cetolin – UNOESC (Pesquisadora /Responsável) – Brasil
Flávia Hoffmann Palú – (Mestranda/UNOESC) – Brasil
Roselene Baseggio da Cruz - (Mestranda/UNOESC) – Brasil
Caroline Estéfani Zanin (Aluna Bolsista/UNOESC) – Brasil
Dra. Clarete Trzcinski – Unochapecó (Pesquisadora) – Brasil

Il seguente articolo si propone l'obiettivo di relatare gli aspetti della Lebbra, mostrando l'eziopatologia della malattia nella politica pubblica di Salute brasiliana. Storicamente considerata una malattia tipica della povertà, la Lebbra si colloca in un piano dove il paradigma medico dominante ha privilegiato, specificatamente, le patologie acute possibili di trattamento di alta tecnologia ospedaliera, lasciando di lato i pazienti con patologie croniche permanenti, come il caso della Lebbra. Col passare del tempo la Lebbra ha attraversato diverse situazioni, come l'implementazione di rigorose politiche pubbliche ad opera di governanti e professionisti specializzati nell'area, sino alla segregazione e all'isolamento dei malati con il preconcetto e lo stigma che caratterizza la malattia, persino sino ai giorni nostri. Il contagio alla Lebbra avviene per contatto diretto di un individuo affetto con uno sano. Malgrado le conquiste dello Stato brasiliano nel corso della sua storia, evidenziamo un contesto di vita sociale la cui principale connotazione distintiva è la disparità di condizioni tra i cittadini. Di un lato gli avanzati tecnologici che beneficiano delle condizioni di abitudini, alimentazione e qualità di vita; dall'altro le condizioni di miseria, fame, malattia e mancanza di accesso alla salute. Per capire questo processo è necessario riflettere sugli antecedenti, dato che la Lebbra è una malattia millenaria, infettiva-contagiosa, degenerativa, con decorso prolungato, e con grande potenziale di grande incapacitazione, manifestandosi principalmente attraverso lesioni cutanee con diminuzione di sensibilità termica, tattile e al dolore. Le manifestazioni sintomatiche sono la risultante dell'azione del *Mycobacterium leprae*, agente patogeno della malattia di Hansen, che agisce attaccando cellule cutanee e nervose periferiche. In Brasile, il Piano Nazionale della Lebbra (PNEH) del 2004, stabilì una nuova direttiva di politica di eliminazione della Lebbra, concependolo come un problema di salute pubblica. O PNEH definì, dentro le sue proposte operative, collaborazioni con istituzioni non-governamentali e con entità governamentali e civili, tra cui si evidenziano: Il Movimento per la Reintegrazione della Persona Affetta dalla Lebbra (MORHAN); la Società Brasiliana della Lebbra (SBH), che si occupa della formazione delle risorse umane per divulgazione nei media e per l'alta complessità, come supporto alla rete del Sistema Unico di Salute (SUS); l'organizzazione Pan-Americana della Salute/Organizzazione Mondiale della Salute (OPAS/OMS), che garantisce la fornitura di farmaci e offre collaborazione tecnica. Tra i tanti vari obiettivi, il PNEH ha come meta il cambiamento del controllo della malattia, cercando di arrivare ad occuparsene ad un livello comunale. Basato sul principio di sostenibilità oggettiva, ambisce a raggiungere effettivamente la riduzione a meno di un caso per ogni mille abitanti. Sebbene questo dato sia fondamentale per fini di controllo statistico, dal punto di vista della cittadinanza, fino a che ci saranno casi, a dispetto di qualsiasi magnitudine matematica, la dimensione politica riconosce i diritti e le necessità di prevenzione e trattamento per ogni caso, fosse che fosse uno solo. È la finalità qualitativa e non quantitativa che sdoganerà la cittadinanza. Pertanto, solamente con lo sforzo di tutti, governo, professionisti della salute e popolazione, sarà possibile eliminare la malattia e raggiungere i risultati preposti.

Parole chiave: Salute Pubblica, Sostenibilità; Cittadinanza; Promozione della Salute .